Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 febbraio 2015, n. 7

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. 267/2000 dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di San Mauro Torinese, San Benigno Canavese, Settimo Torinese e Rivalba, relativo al Programma Territoriale Integrato "Reti 2011. Reserch, Enviroment, Territory, Innovation 2011" in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 21 Gennaio 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

Premesso che

la Giunta Regionale, con la delibera n. 6-6408 del 30 settembre 2013, per le motivazioni ivi espresse e richiamate interamente nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 s.m.i., ha deliberato di:

- dare formale avvio alla linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ripartire i finanziamenti tra i PTI ricompresi nella graduatoria contenuta nella DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, approvato da ultimo con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013;
- a tale proposito, assegnare al PTI oggetto del presente provvedimento un importo complessivo pari a euro 1.918.659,00;
- prevedere di servirsi dello strumento degli accordi di programma per l'attuazione degli interventi, secondo le disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. e nella DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.

Il Comune di Settimo Torinese, in qualità di Ente Capofila del PTI "Reti 2011. Research, environment, territory, innovation 2011", con nota del del 19.03.2014 prot. n. 11152, ha individuato l'elenco degli interventi proposti al citato finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento degli enti locali interessati.

.

vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 5 Giugno 2014;

dato atto che nel corso delle Conferenze indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 14.04.2014 prot. n. 4933/SB01/PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 14, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

vista la D.G.R n. 13-132 del 21 Luglio 2014 di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;

considerato che in data 21 Gennaio 2015 è stato sottoscritto, con firma digitale, l'Accordo di Programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte e i Comuni di San Mauro Torinese, San Benigno Canavese, Settimo Torinese e Rivalba;

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di San Mauro Torinese, San Benigno Canavese, Settimo Torinese e Rivalba, relativo al Programma Territoriale Integrato "Reti 2011. Reserch, Enviroment, Territory, Innovation 2011" in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 21 Gennaio 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento complessivo di Euro 1.918.659,00, a valere sul PAR FSC 2007/2013, verrà liquidato ai soggetti beneficiari secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'accordo;

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 30 giugno 2017.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- Sindaco del Comune di San Mauro Torinese o suo delegato;
- Sindaco del Comune di San Benigno Canavese o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Settimo Torinese o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Rivalba o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento, unitamente al testo dell'Accordo di programma, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, , nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente".

Sergio Chiamparino

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. "Asse III – riqualificazione territoriale" – Linea di azione: "Programmi Territoriali Integrati"

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte
e
i Comuni di San Mauro Torinese, San Benigno Canavese, Settimo Torinese e Rivalba, relativo al

PTI "RETI 2011. RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011"

ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI SAN MAURO TORINESE, SAN BENIGNO CANAVESE, SETTIMO TORINESE E RIVALBA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "RETI 2011. RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato cosi ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoultilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a € 142.100.000;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettate alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che

definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il parternariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;

- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;

- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;

- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;

- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO

- che la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto del presente accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.918.659,00 come meglio specificati nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 4;

- che la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;

- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;

- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;

- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte degli Enti sottoscrittori del presente accordo;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

- i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;

- il Comune di Settimo, quale Ente capofila, a seguito dell'assemblea dei sindaci tenutasi il 07.11.2013, e a seguito delle indicazioni fornite dai comuni, con nota del 19.03.2014 prot. n. 11152, ha individuato l'elenco degli interventi proposti a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;

- è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Settimo Torinese;

- nel corso delle Conferenze indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 14.04.2014 prot. n. 4933/SB01/PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 14, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

- sul Supplemento ordinario n. 23 del 5 giugno 2014 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 13-132 del 21/07/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune San Mauro T.se, con D.G.C. n. 90 del 26/06/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune San Benigno Canavese, con D.G.C. n. 68 del 26/06/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune di Settimo T.se, con D.G.C. n. 117 del 26/06/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune di Rivalba , con D.G.C. n. 35 del 26/06/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente della Giunta regionale Aldo Reschigna, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

Il Comune di San Mauro T.se rappresentato dal Sindaco o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Martiri della Libertà, 150;

Il Comune di San Benigno Canavese rappresentato dal Sindaco o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Vittorio Emanuele II, 9;

Il Comune di Settimo T.se rappresentato dal Sindaco o suo delegato, domiciliato per la carica in piazza della Libertà, 4;

Il Comune di Rivalba rappresentato dal Sindaco o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Roma, 1

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo). Sono allegati al presente Accordo:

- Scheda intervento "Riqualificazione del Parco Luigi Einaudi 1° lotto e opere di completamento", nel Comune di San Mauro Torinese (Allegato 1);
- Scheda intervento "Sostituzione dei serramenti al piano primo della scuola media comunale" nel Comune di San Benigno Canavese (Allegato 2);
- Scheda intervento "Riqualificazione energetica e funzionale scuola materna Pezzani", nel Comune di Settimo Torinese (Allegato 3);
- Scheda intervento "Realizzazione di un intervento di riqualificazione energetica consistente nella sostituzione dell'involucro vetrato dell'edificio", nel Comune di Rivalba (Allegato 4).

2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2
Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.
2. In particolare il presente Accordo si compone di interventi così composti:
   - "Riqualificazione del Parco Luigi Einaudi 1° lotto e opere di completamento", nel Comune di San Mauro Torinese;
   - "Sostituzione dei serramenti al piano primo della scuola media comunale" nel Comune di San Benigno Canavese;
   - "Riqualificazione energetica e funzionale scuola materna Pezzani", nel Comune di Settimo Torinese;
   - "Realizzazione di un intervento di riqualificazione energetica consistente nella sostituzione dell'involucro vetrato dell'edificio", nel Comune di Rivalba

Art. 3
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli Allegati 1 e 2;
- per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;

- per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
- per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’ attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per “Responsabile dell’Attuazione dell’ Accordo di Programma”(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell’Accordo, individuato nel Responsabile dell’attuazione della linea d’azione;
- per “Responsabile dell’intervento”: il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato quale Responsabile del Procedimento dal Comune di Settimo Torinese;
- per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per “Sistema di gestione e controllo” il “Manuale per la gestione ed il controllo”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012**,** che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento (Allegati 1 e 2) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione dell’insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all’approvazione del Collegio di Vigilanza l’aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all’attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall’ Accordo;

   c. il Comune di Settimo T.se si impegna ad adempiere a quanto previsto nel vigente “Manuale per il sistema di gestione e controllo” e, in particolare:

      - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
      - a permettere l’accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le

relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.

d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5
Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 3.832.857,03 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive :

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento "Riqualificazione del Parco Luigi Einaudi 1° lotto e opere di completamento".

Beneficiario: Comune di San Mauro T.se.

FONTE	2008	2014	TOTALE
COMUNE	1.613.213,22		1.613.213,22
FONDO PAR/FSC		636.786,78	636.786,78
TOTALE COMPLESSIVO	1.613.213,22	636.786,78	2.250.000,00

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento "Sostituzione dei serramenti al piano primo della scuola media comunale".

Beneficiario: Comune di San Benigno Canavese.

FONTE	2014	TOTALE
FONDO PAR/FSC	65.250,00	65.250,00
TOTALE COMPLESSIVO	65.250,00	65.250,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento "Riqualificazione energetica e funzionale scuola materna Pezzani".

Beneficiario: Comune di Settimo Torinese

FONTE	2009	2014	TOTALE
COMUNE			

REGIONE (DD 245/09)	200.000,00		200.000,00
FONDO PAR/FSC		1.177.607,03	1.177.607,03
TOTALE COMPLESSIVO	200.000,00	1.177.607,03	1.377.607,03

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento "Realizzazione di un intervento di riqualificazione energetica consistente nella sostituzione dell'involucro vetrato dell'edificio".
Beneficiario: Comune di Rivalba.

FONTE	2011	2013	2014	TOTALE
PROVINCIA	17.949,00			17.949,00
COMUNE DI RIVALBA		83.035,81		83.035,81
FONDO PAR/FSC			39.015,19	39.015,19
TOTALE COMPLESSIVO	17.949,00	83.035,81	39.015,19	140.000,00

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
   La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.
3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare:
   - interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
   - altri interventi compresi nell'elenco degli interventi programmati;
   - interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore dei soggetti beneficiari, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, è avviata dal RAP, nei limiti di disponibilità di cassa regionale, con le seguenti modalità:

In capo ad ogni intervento:

- prima quota a titolo di anticipo, fino al 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma;
- 60% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 90% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
- il saldo del 10% a seguito di collaudo.

3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il 30/06/2017;
4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino.
5. Le parti si impegnano affinchè i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7
Ente attuatore/beneficiario

1. Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:
   i. il Comune di San Mauro T.se, il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona dell'Arch. Luca Ghiringhelli;
   ii. il Comune di San Benigno Canavese il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona dell'ing. Mauro Careggio;
   iii. il Comune di Settimo T.se il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona dell'arch. Antonio Camillo;
   iv. il Comune di Rivalba, il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del Geom. Davide Rosso.

Art. 8
Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.

2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9
Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica

svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.

2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:

- indicatori di realizzazione fisica;
- indicatori occupazionali;
- indicatori di programma.

Art. 11
Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dalla dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
   - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
   - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12
Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
   - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
   - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
   - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
   - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
   - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
   - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
   - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
   - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;

- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
   - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
   - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
   - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13
Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   i. rimuovere le criticità intervenute;
   ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15

Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati 1 e 2;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

Articolo 19
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di Programma” si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell’originale da cui sono tratte se la loro conformità all’originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE _____

Per il COMUNE DI SAN MAURO TORINESE _____

Per il COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE _____

Per il COMUNE DI SETTIMO TORINESE _____

Per il COMUNE DI RIVALBA _____

Allegati:

- ALLEGATO 1: Scheda intervento “Riqualificazione del Parco Luigi Einaudi 1° lotto e opere di completamento”.

- ALLEGATO 2: Scheda intervento “Sostituzione dei serramenti al piano primo della scuola media comunale”.

- ALLEGATO 3: Scheda intervento “Riqualificazione energetica e funzionale scuola materna Pezzani”.

- ALLEGATO 4: Scheda intervento “Realizzazione di un intervento di riqualificazione energetica consistente nella sostituzione dell’involucro vetrato dell’edificio”.

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

_____

Codice e Titolo progetto

SMTO_A_04 RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO EINAUDI

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento SMTO_A_04 RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO EINAUDI

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO LUIGI EINAUDI 1°LOTTO E OPERE DI COMPLETAMENTO

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [x] **04** Recupero ambientale
- [ ] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……. specificare

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [x] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……. specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [x] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	SAN MAURO TORINESE	10099	**PARCO EINAUDI s.n.c.**	**403.225**	**4995.757**

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto è finalizzazo alla riqualificazione fisico funzionale del Parco Einaudi, con specifico interesse di un'ampia superficie, ubicata lungo la sponda destra del fiume Po a valle della traversa dell'ENEL,compresa tra il fiume e il canale di derivazione dell'ENEL, che comprende:
n. 3 campi di calcio
n. 1 campi rugby
n. 3 spogliatoi
n. 1 tribuna prefabbricata
L'obbiettivo del progetto è la riqualificazione ambientale del contesto d'intervento e l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti alle esigenze degli utenti, nel rispetto del rilevante valore ambientale della zona interessata. Il progetto prevede lo spostamento del tratto di strada veicolare, dell'attuale posizione baricentrica rispetto ai campi di gioco, ad una posizione perimetrale lungo il canale di derivazione dell'ENEL.
Ciò consente l'adeguamento delle dimensioni dei terreni di gioco alle dimensioni minime previste per le attività agonistiche.In particolare è compresa la realizzazione di:
n. 2 campi calcio mt. 62 x 105
n. 1 campo calcio per 9 giocatori di mt. 70 x 55
n. 1 campo calcio per 7 giocatori di mt. 60 x 40
n. 1 campo rugby di mt. 71.00

L'intervento comprende inoltre la demolizione degli spogliatoi e della tribuna esistenti e, la realizzazione di quattro nuovi blocchi di spogliatoi al servizio dei campi gioco.
In corrispondenza delle copertura degli spogliatoi sono ubicate le tribune coperte per il pubblico.
La viabilità pedonale lungo le aree di affaccio fluviale comprende gli spazi attrezzati per la sosta e viene adeguata alle nuove esigenze funzionali e distributive delle aree d'intervento.

Le recinzioni dei terreni di gioco ed i nuovi impianti di illuminazione vengono ristrutturati ed adeguati alle vigenti normative. Infine completa la ricettività dell'area un nuovo parcheggio lungo la sponda destra del canale di derivazione dell'ENEL, adiacente e collegato ai campi gioco ed alle relative infrastrutture.
In termini generali gli spazi pertinenziali d'intervento e l'inetro contesto interessato viene sistemato a verde di arredo e di riqualificazione ambientale.

Tipologia	Indicatore	u.m.	
Core	Superficie oggetto di intervento	mq	15.600
Occupazio	Giornate/uomo complessivamente attivate	n	820
QSN	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		
Risultato di	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[x] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] semplificata

[ ] strutturale

[ ] Altra……. specificare

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato

[ ] Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

[ ] Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

[ ] Piano di Recupero

[ ] Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

[ ] Altro……. specificare

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note interevnto già realizzato

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

es. bandi andati deserti, progetti modificati …

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

☐ **NO**

☒ **SI**

In caso affermativo indicare quali:

vincolo paesaggistico ed idrogeologico

N) Conferenza dei Servizi

☐ Non è necessaria

☐ E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

☒ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) Le autorità competenti (comune di San Mauro T.se, AIPO, Ente Parco del Po) si sono espresse nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio
parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

☒ **NO**

☐ **SI**

☐ **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

☐ Stato

☐ Regione

☐ Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[x] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro…… specificare

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [x] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	27/01/2005	E	25/10/2006	E
	Note				
2	DEFINITIVA	15/03/2007	E	25/07/2007	E
	Note				
3	ESECUTIVA	09/08/2007	E	30/10/2007	E
	Note	intervento realizzato - collaudo tecnico amministrativo approvato con determinazione del dirigente n. 502 del 26/07/2011; Progetto preliminare approvato con deliberazione G.C. n. 214 del 25/10/2006; Progetto definitivo: affidamento incarico con determinazione dirigenziale n. 166 del 15/03/2007 - approvazione progetto con deliberazione G.C. n. 147 del 25/07/2007; Progetto esecutivo: affidamento incarico con determinazione dirigenziale n. 544 del 09/08/2007 - approvazione progetto con deliberazione G.C. n. 180 del 30/10/2007			

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **(2)**	14/11/2007	E	02/04/2008	E
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	28/04/2008	E	21/06/2010	E
	Note				
D3	COLLAUDO	13/10/2009	E	13/07/2011	E
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	13/10/2009	E	13/07/2011	E
	Note	collaudo tecnico amministrativo: incarico affidato con determinazione del dirigente n. 681 del 13/10/2009 ed approvato con determinazione del dirigente n. 502 del 26/07/2011; Procedura di aggiudicazione: Indizione gara con determinazione del dirigente n. 700 del 14/11/2007; Aggiudicazione con determinazione del dirigente n. 218 del 02/04/2008			

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **2.250.000,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007			0,00	0,00%
anno 2008	1.850.000,00		1.850.000,00	82,22%
anno 2009	400.000,00		400.000,00	100,00%
anno 2010			0,00	100,00%
anno 2011			0,00	**100,00%**
anno 2012			0,00	100,00%
anno 2013			0,00	100,00%
anno 2014			0,00	100,00%
anno 2015			0,00	100,00%
anno 2016			0,00	100,00%
Totali	**2.250.000,00**	**0,00**	**2.250.000,00**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	1.613.213,22	
2	Finanziamento PAR/FSC	636.786,78	
	Totale	2.250.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	01113180010
Denominazione/ragione sociale	Comune di San Mauro Torinese
Indirizzo	Via Martiri della Libertà n. 150 - 10099 San Mauro T.se
CAP - Provincia	10099 - To
Telefono/Fax	0118228011
E-mail	ut@comune.sanmaurotorinese.to.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Ugo Giuseppe Ettore Dallolio
Data di nascita	04/08/1956
Codice Fiscale.	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO PRO TEMPORE
Indirizzo	Via Martiri della Libertà n. 150 - 10099 San Mauro T.se
CAP - Provincia	10099 - To
Telefono/Fax	0118228011
E-mail	ufficio.protocollo@comune.sanmaurotorinese.to.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

SBEN_e_01 Riqualificazione emnergetica scuola comunale

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento SBEN_e_01 Riqualificazione emnergetica scuola comunale

SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI AL PIANO PRIMO DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [X] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……. specificare

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [X] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……. specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [X] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	San Benigno Canavese	10034	**Corso Italia 34**	**404,542**	**5008,819**

Tipologia	Indicatore	u.m.	

Core	Superficie oggetto di intervento	num	32
Occupazio	Giornate/uomo complessivamente attivate	n	12
QSN	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		

Risultato di	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		

D11H13000680004

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note: piché l'importo dellaovri è inferiore ad € 100.000,00 non si è inserito nei piani di programmazione delle OO.PP.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra……. specificare

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro……. specificare

e) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[x] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

es.L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo di cui al D.lgs. .... Copia pratiche edilizie rilasciate per l'immobile oggetto dell'intervento; ..

N) Conferenza dei Servizi

[x] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente … si esprime … nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[x] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura (gg/mm/aaaa

c) **la data prevista** di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- [x] Le aree sono di proprietà
- [ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- [ ] Procedura di esproprio
- [ ] Contratto di compravendita
- [ ] Altro…… specificare

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [x] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
	Note				
2	DEFINITIVA				
	Note				
3	ESECUTIVA	30/10/2013	E	30/10/2013	E
	Note				

N.B. **(1)** In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **(2)**	30/10/2013	E	14/11/2013	E
	Note lavori eseguiti in pendenza dicontratot stipulato in data 12/02/2014 rep. N. 2528				
D2	ESECUZIONE LAVORI	20/11/2013	E	11/12/2013	E
	Note				
D3	COLLAUDO			31/03/2014	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'				
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **65.250,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007			0,00	0,00%
anno 2008			0,00	0,00%
anno 2009			0,00	0,00%
anno 2010			0,00	0,00%
anno 2011			0,00	**0,00%**
anno 2012			0,00	0,00%
anno 2013	56.021,08		56.021,08	85,86%
anno 2014		9.228,92	9.228,92	100,00%
anno 2015			0,00	100,00%
anno 2016			0,00	100,00%
Totali	**56.021,08**	**9.228,92**	**65.250,00**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Finanziamento PAR/FSC	65.250,00	
	Totale	65.250,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	01875020016
Denominazione/ragione sociale	Comune di San Benigno Canavese
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele II n. 9
CAP - Provincia	10080 San Benigno Canavese (TO)
Telefono/Fax	0119880100 / 0119887799
E-mail	

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Mauro CAREGGIO
Data di nascita	08/04/1964
Codice Fiscale.	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di San Benigno Canavese
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele II n. 9
CAP - Provincia	10080 San Benigno Canavese (TO)
Telefono/Fax	0119880100 / 0119887799
E-mail	direzione.utc@comunesanbenigno.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

SETT_E_01 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA PEZZANI

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento SETT_E_01 Riqualificazione energetica scuola materna Pezzani

Riqualificazione energetica e funzionale scuola materna Pezzani

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [x] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [x] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [x] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	Settimo Torinese	10036	Via Fiume, 18 bis		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Le opere realizzate sono volte a migliorare la salubrità dei locali, il rendimento energetico dell'edifico, l'accessibilità dei locali e a riorganizzare in maniera più funzionale e flessibile alcuni spazi destinati alle diverse attività.

Interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità e dell'accessibilità
A livello distributivo è stata fatta la ricollocazione del blocco sporzionamento cibo nel settore nord, al posto di un ambiente destinato a deposito, così da garantire un più agevole accesso dall'ingresso di servizio (a nord-est) ed un conseguente aumento delle superfici destinate ad attività libere. All' interno dello sporzionamento sono state individuate due zone, l'una destinata alla preparazione delle porzioni, la seconda al deposito dei carrelli e alla collocazione degli arredi per una piccola dispensa.

Interventi finalizzati al contenimento energetico del fabbricato
A tal fine sono stati sostituiti tutti i serramenti, sono stati realizzati isolamenti a cappotto (posati all'interno o all'esterno della struttura) tali da consentire il raggiungimento dei livelli di contenimento energetico, previsti per il 2009, dalla normativa vigente. A tal fine è stato anche coibentato il solaio al piano terra.

Interventi finalizzati al raggiungimento dei requisiti acustici
per migliorare il confort acustico interno previsto dalla normativa vigente sono stati realizzati controsoffitti con materiali che riducono il tempo di riverbero negli ambienti, tramezzi interni con potere fonoisolante e sono state installate porte interne con requisiti acustici che consentono di migliorare il confort acustico.

Accanto agli interventi sopra descritti sono state realizzati anche interventi necessari sia a risolvere alcuni piccoli problemi di sicurezza dovuti principalmente alla vetustà dell'edificio stesso (ad esempio il fissaggio delle pedate lapidee della scala esterna) sia ad adeguare tutti gli interventi alla specifica normativa in materia di sicurezza (vetri antisfondamento e anti-caduta, paraspigoli, uscite di sicurezza ecc…)

Tipologia	Indicatore	u.m.	
Core	Superficie oggetto di intervento	mq	1.544
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	n	1.850
QSN	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		
Risultato di programma	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		

☐ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

l) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

☒ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

☐ semplificata

☐ strutturale

☐ Altra……

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

☐ Piano Particolareggiato

☐ Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

☐ Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

☐ Piano di Recupero

☐ Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

☐ Altro……

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[x] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

[x] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[x] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[x] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro……

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [x] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
	Note				
2	DEFINITIVA				
	Note				
3	ESECUTIVA			15/05/2009	
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)				
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	15/09/2009	E	20/08/2010	E
	Note				
D3	COLLAUDO			25/02/2011	E
	Note DGC 361 del 31/05/2011				
D4	FUNZIONALITA'				
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **1.377.607,03**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007				
anno 2008				
anno 2009				
anno 2010	1.377.607,03		1.377.607,03	100,00%
anno 2011				
anno 2012				
anno 2013				
anno 2014				
anno 2015				
anno 2016				
Totali	**1.377.607,03**	**0,00**	**1.377.607,03**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune		determinazione dirigenziale n. 889 del 5/11/2009
2	Provincia	0,00	
3	Regione	200.000,00	Regione Piemonte - Bando triennale per la concessione di contributi per interventi su edilizia scolastica annualità 2008) - DD n 245 del 28.05.09
4	……	0,00	
5	……	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	1.177.607,03	
	Totale	1.377.607,03	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	01054240013
Denominazione/ragione sociale	Comune di Settimo Torinese
Indirizzo	Piazza della Libertà 4
CAP - Provincia	10036 Settimo Torinese (TO)
Telefono/Fax	0118028330
E-mail	

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Antonello Camillo
Data di nascita	21/09/1957
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Direzione Settore Territorio
Indirizzo	Piazza della Libertà 4
CAP - Provincia	10036 Settimo Torinese (TO)
Telefono/Fax	0118028330
E-mail	anonello.camillo@comune.settimo-torinese.to.it

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Riva E 02 Riqualificazioen energetica Palestra

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento Riva E 02 Riqualificazioen energetica Palestra

Realizzazione di un intervento di riqualificazione energetica consistente nella sostituzione dell'involucro vetrato dell'edificio

B) Ambito d'intervento

- [ ] **01** Agroindustria
- [ ] **02** Emergenze culturali
- [ ] **03** Innovazione e creatività
- [ ] **04** Recupero ambientale
- [x] **05** Energia
- [ ] **06** Reti e prodotti turistici
- [ ] **07** Logistica e trasporti
- [ ] **08** Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- [ ] **09** Coesione sociale
- [ ] **10** Altro……

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- [x] Lavori pubblici
- [ ] Acquisizione Beni e Servizi
- [ ] Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- [ ] Altro……

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- [x] **a** Progetto localizzato e puntuale
- [ ] **b** Progetto localizzato e trasversale
- [ ] **c** Progetto localizzato con effetti diffusi
- [ ] **d** Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	Rivalba	10090	**via Sotti n. 6**		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Sostituzione involucro esterno vetrato con una nuova facciata continua e con serramenti in alluminio e vetro-camera con maggiore inerzia termica e valori di trasmittanza adeguati a soddisfare le esigenze di comfort termico.

Tipologia	Indicatore	u.m.	
Core	Superficie oggetto di intervento	mq	**390**
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	n	**110**
QSN	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		
Risultato di programma	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili		

G) CUP (ove già richiesto)

C51H12000100007

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

[x] L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

[ ] L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note L'intervento è stato inserito per l'anno 2013

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

[x] Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

[ ] semplificata

[ ] strutturale

[ ] Altra……

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

[ ] Piano Particolareggiato

[ ] Piano per l'Edilizia Economica e Popolare

[ ] Piano delle aree per Insediamenti Produttivi

[ ] Piano di Recupero

[ ] Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica

[ ] Altro……

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti rigurdanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

[x] **NO**

[ ] **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

[x] Non è necessaria

[ ] E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

[ ] Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[x] **NO**

[ ] **SI**

[ ] **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettibilità indicare :

a) l'amministrazione competente

[ ] Stato

[ ] Regione

[ ] Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

[x] Le aree sono di proprietà

[ ] Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

[ ] Procedura di esproprio

[ ] Contratto di compravendita

[ ] Altro……

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanzione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- [ ] AZIONI IMMATERIALI
- [ ] PROGETTO PRELIMINARE
- [ ] PROGETTO DEFINITIVO
- [x] PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE			04/10/2012	E
	Note approvato con DGC n. 53 del 4/10/2012				
2	DEFINITIVA				
	Note si è passati direttamente dalla progettazione preliminare alla esecutiva				
3	ESECUTIVA			08/11/2012	E
	Note approvato con DGC n. 58 del 8/11/2012 rettificata con DGC 59/2012 (22/11/2012)				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	29/08/2013	E	08/11/2013	E
	Note Determinazione a contrattare n. 30/2013 (29/8/2013); determinazione di aggiudicazione n. 34/2013 (08/11/2013); contratto in data 14/11/2013 (rep. 512). procedura di scelta del contraente: in economia con gara informale tra almeno cinque imprese.				
D2	ESECUZIONE LAVORI	09/12/2013	E		
	Note Verbale di consegna lavori in data 9/12/2013				
D3	COLLAUDO				
	Note				
D4	FUNZIONALITA'				
	Note				

N.B.

(1) **In caso di azioni immateriali**, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **140.000,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007				
anno 2008				
anno 2009				
anno 2010				
anno 2011				
anno 2012				
anno 2013	113.243,35		113.243,35	80,89%
anno 2014		26.756,65	26.756,65	100,00%
anno 2015				
anno 2016				
Totali	**113.243,35**	**26.756,65**	**140.000,00**	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Fiananziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	83.035,81	
2	Provincia	17.949,00	DGP 1308/44702/2011 del 20/12/2011 ai sensi delle L.R. 44/00 - L.R. 5/01
3	Finanziamento PAR/FSC	39.015,19	
	Totale	140.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc…

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	c.f. 82500550015 / P.IVA 02053720013
Denominazione/ragione sociale	Comune di Rivalba
Indirizzo	via Roma n. 1
CAP - Provincia	10090 - RIVALBA - TO
Telefono/Fax	011.960.45.27 - 011.981.69.00
E-mail	tecnico@comune.rivalba.to.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	geom. Davide ROSSO
Data di nascita	23/01/1966
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Vice Sindaco - Responsabile del Servizio Tecnico
Indirizzo	via Roma n. 1
CAP - Provincia	10090 - RIVALBA - TO
Telefono/Fax	011.960.45.27 int. 5 - 011.981.69.00
E-mail	tecnico@comune.rivalba.to.it